

GRΘKO: I COMMENTI DEL GIURISTA ALL'ATTIVISTA

dott. Francesco Ventura

COLING Consortium

UNIME – 9.3.2023

COSA?

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELLA LINGUA GRECA DI CALABRIA?

- È una lingua viva;
- È una lingua della famiglia neogreca;
- È una lingua minoritaria che al pari di quella sarda non ha una lingua tetto di riferimento ed ha proprie sub-varianti (Bova, Gallicianò, Roghudi), le quali sono ulteriormente amplificate attraverso un marcato fenomeno di idioletto fra i suoi madrelingua;
- È una lingua millenaria che da cinque secoli si è tramandata oralmente;
- È una lingua che volendo può essere scritta in alternativa con due alfabeti (latino e greco) come il nel caso del serbo-croato (cirillico e latino);
- È una lingua la cui sintassi (greca) ha influenzato quella dal romanzo locale (calabrese meridionale), il quale la ha adottata pur appartenendo ad un altro gruppo linguistico (neolatino);
- È una lingua i cui madrelingua sono ormai pochi, anzi, pochissimi.

COS'È LA LINGUA GRECA DI CALABRIA INNANZI AL LEGISLATORE ED ALLA P.A.?



- È una minoranza linguistica da tutelare ex art.6 della Costituzione;
- È un bene appartenente al patrimonio culturale immateriale e perciò da promuovere ex art.9 della Costituzione.
- È un patrimonio storico da valorizzare ex art.2 comma p (già art.56 comma r) dello Statuto della Regione Calabria.
- Era una lingua da proteggere ex art.2 comma 2 dello Statuto della Provincia di RC (abrogato nello Statuto della Città Metropolitana succeduta alla Provincia)
- È una lingua severely/ critically endangered ex Report dell'UNESCO;

DIFFERENZA TRA PATRIMONIO ED EREDITÀ AGLI OCCHI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Alloggio



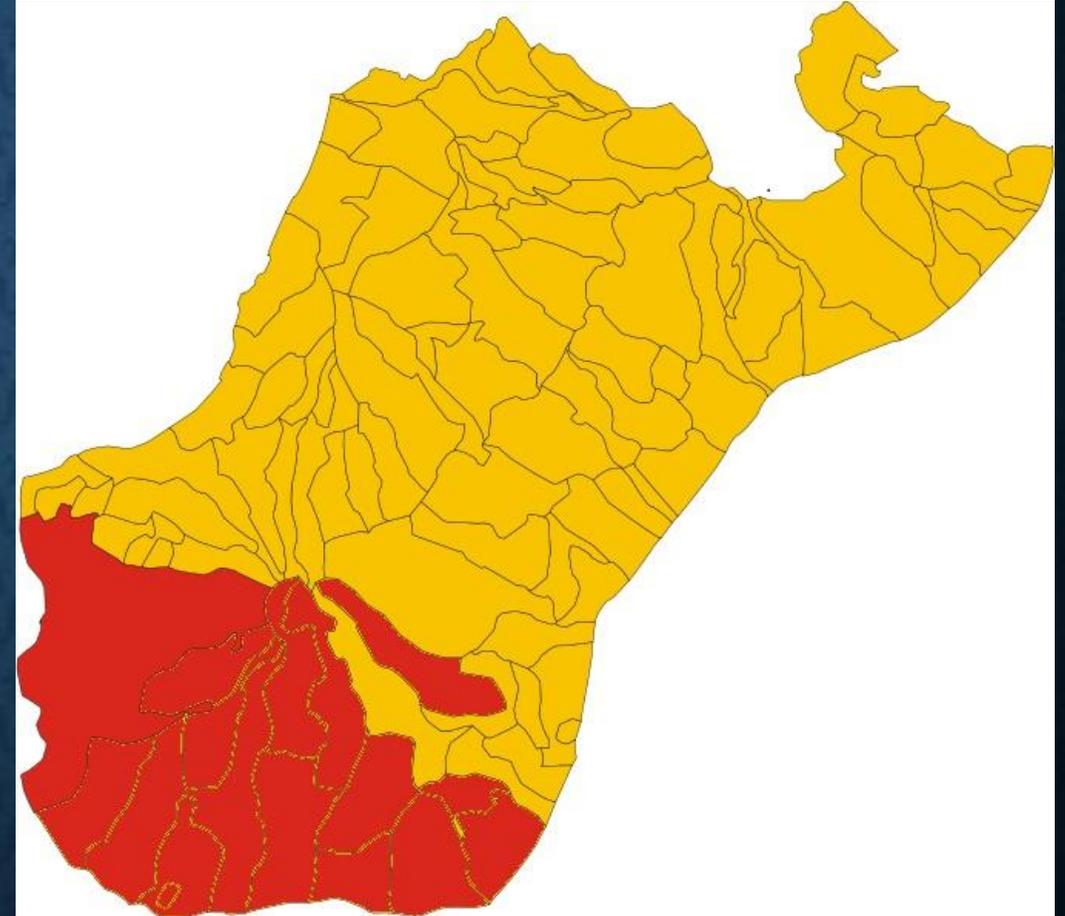
Casa



DOVE?

AMBITO TERRITORIALE DELLA MINORANZA LINGUISTICA STORICA GRECA DI CALABRIA

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| 1. Bova (2001) | 9. Staiti (2003) |
| 2. Bova Marina (2001) | 10. Samo (2004) |
| 3. Condofuri (2001) | 11. Bagaladi (2005) |
| 4. Roccaforte (2001) | 12. Montebello J. (2005) |
| 5. Roghudi (2001) | 13. Motta S. Giovanni (2005) |
| 6. Palizzi (2001) | 14. Brancaleone (2006) |
| 7. Melito P.S. (2003) | 15. Reggio (2006) |
| 8. S. Lorenzo (2003) | 16. Cardeto (2008) |



COME?

TUTELA DEL GRECO DI CALABRIA: SE NORMI UNA COSA LA CAMBI?



Sussidiarietà Circolare e Rivitalizzazione Linguistica

Una rivitalizzazione ottimale
richiede una sinergia tra
pubblico e privato



Identità e Certificazione Linguistica Minoritaria

L'impossibilità di accedere al
pubblico impiego e processi
di etnogenesi



Catena di Trasmissione Linguistica

Sul come la Legislazione
possa influenzare le
dinamiche di una comunità

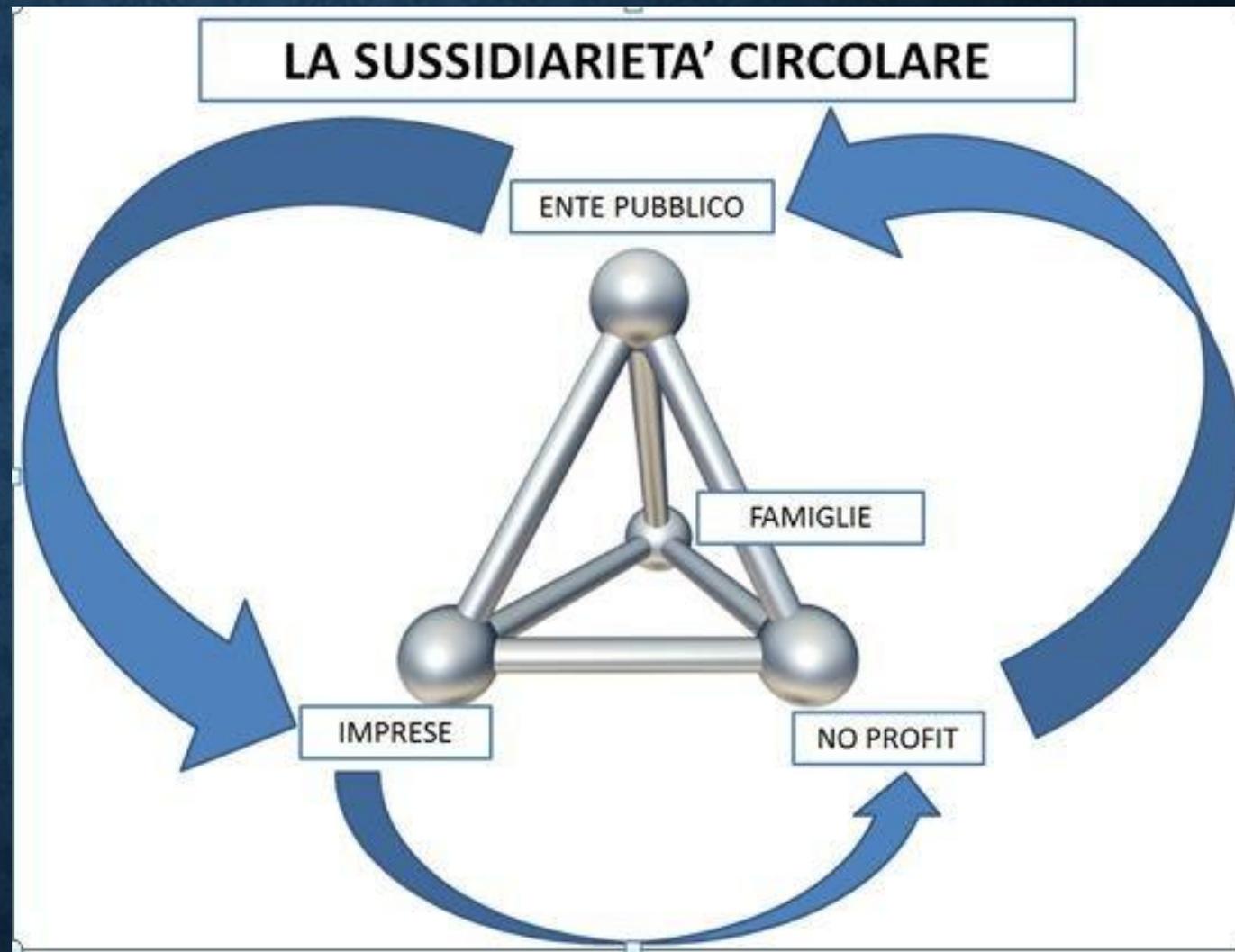
PRIMA DIRETTRICE

Sussidiarietà circolare e rivitalizzazione linguistica

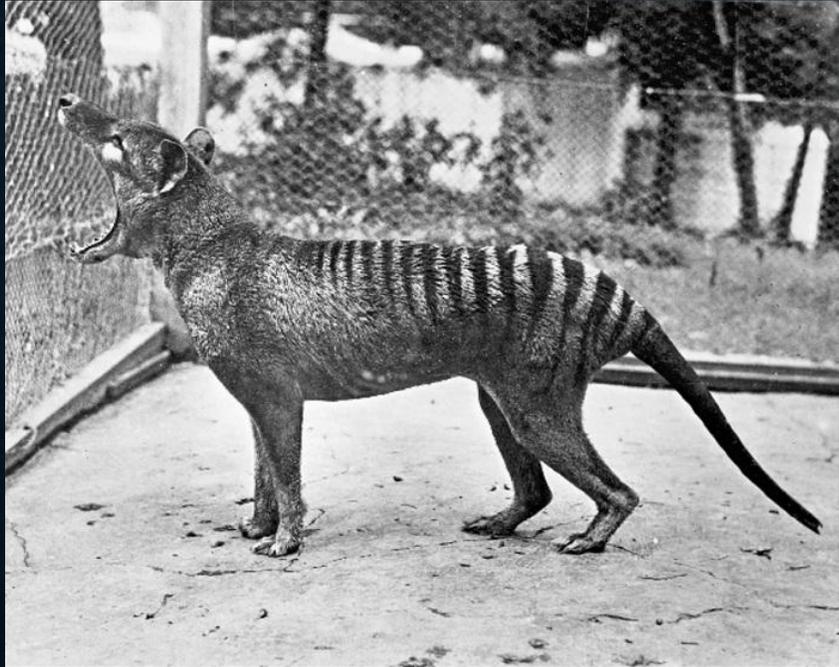
SCENARI IN CUI È NECESSARIO RICORRERE ALLA SUSSIDIARIETÀ CIRCOLARE

Il contributo della cittadinanza attiva in favore della Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo a partire dagli anni Settanta.

Tra gli ambiti in cui il ruolo ha una maggiore rilevanza si annoverano la tutela dell'ambiente, l'assistenza sociale, il commercio equo e solidale, la promozione culturale.



L'EFFETTO TILACINO



- Fra gli operatori per la protezione degli animali è stato osservato che spesso il ruolo della cittadinanza attiva viene meno appena è promulgata una Legge che dichiara la specie a rischio di estinzione, manifestando contestualmente la volontà di agire in sua tutela.
- Ciò avviene nonostante il fatto che i provvedimenti legislativi richiedano (e talvolta anche prevedano espressamente) una sinergia tra Pubblica Amministrazione e cittadinanza attiva ai fini di perseguire l'obiettivo comune.

Ventura F., L'aneddoto del Tilacino, Civita, 2020.

“

**ART.25 – L’ITALIANO NON DICE MAI BENE
DI QUELLO CHE FA IL GOVERNO, ANCHE SE
È FATTO BENE; PERÒ NON C’È ITALIANO IL
QUALE NON AFFIDEREbbe E NON SI LAGNI
PERCHÉ IL GOVERNO NON PENSA A TUTTO , ,**

Prezzolini G., Codice della
Vita Italiana, Firenze, 1921.

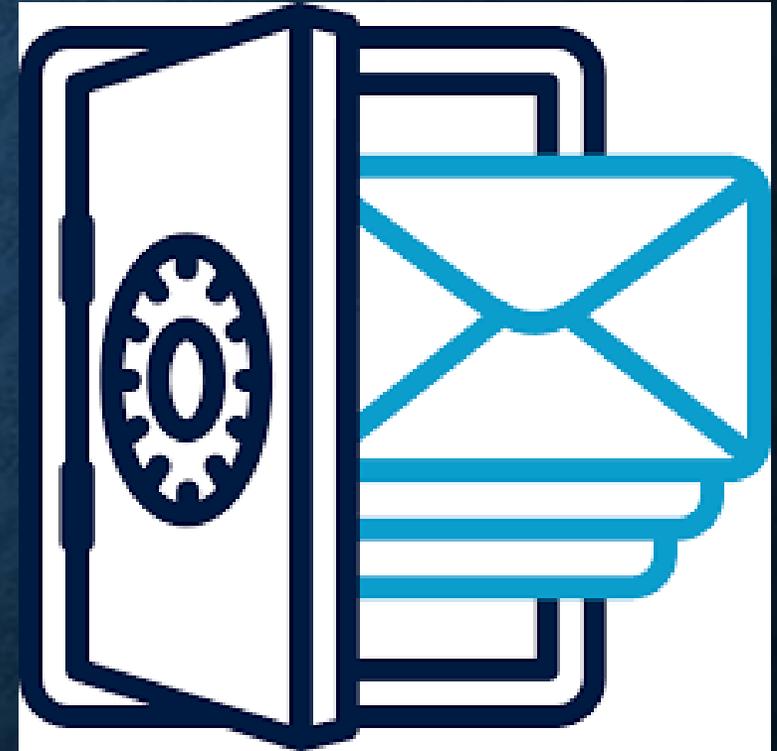
«D'altronde, secondo un'opinione largamente diffusa,
sarebbe possibile risolvere i problemi delle minoranze
semplicemente con disposizioni» Francescato G.,
Sociolinguistica delle Minoranze, Roma-Bari, 1993

TESTIMONIANZE REGISTRATE NEL DOCUMENTARIO «KALAVRIA» DEL 2018

- «L'insegnamento non può essere delegato all'associazionismo, non può essere demandato ai volontari, è un compito dello Stato» cit. di Nucera Carmelo Giuseppe, circolo «Apodiafazzi» di Bova, già sindaco del Comune di Bova.
- «Sono dell'idea che la lingua possa essere salvata solamente ed esclusivamente dalla scuola» cit. di Dieni Salvatore, circolo «Delia» di Bova Marina e docente I.C. Bova Marina Condofuri.
- «Prima c'era un grosso movimento, ma qua non ci sono stati presidi intelligenti. È la scuola, è nella scuola che nella 482 abbiamo inserito questo problema [l'insegnamento], compreso l'Università [...] Eravamo arrivati al punto tale che questa lingua stava crollando. Se non è crollata per alcune associazioni, che ogni tanto ci riuniamo, facciamo un po' di lezioni e parliamo » cit. di Violi Filippo, associazione «Odisseas» di Bova Marina.
- Confrontare interviste in Squillaci 2019.

**LA LEGGE N.482/99 E L.R.
CALABRIA N.15/2003
«UN'EFFETTO TESORETTO?»**

In otto anni di esperienza, ho maturato la sensazione che la cittadinanza attiva (per quanto spinta dalle motivazioni più varie e diverse) abbia inconsciamente vissuto ed interiorizzato l'ottenimento della Legge come un punto di arrivo e non di partenza, nonostante la consapevolezza di come essa non stia funzionando e non venga attuata.

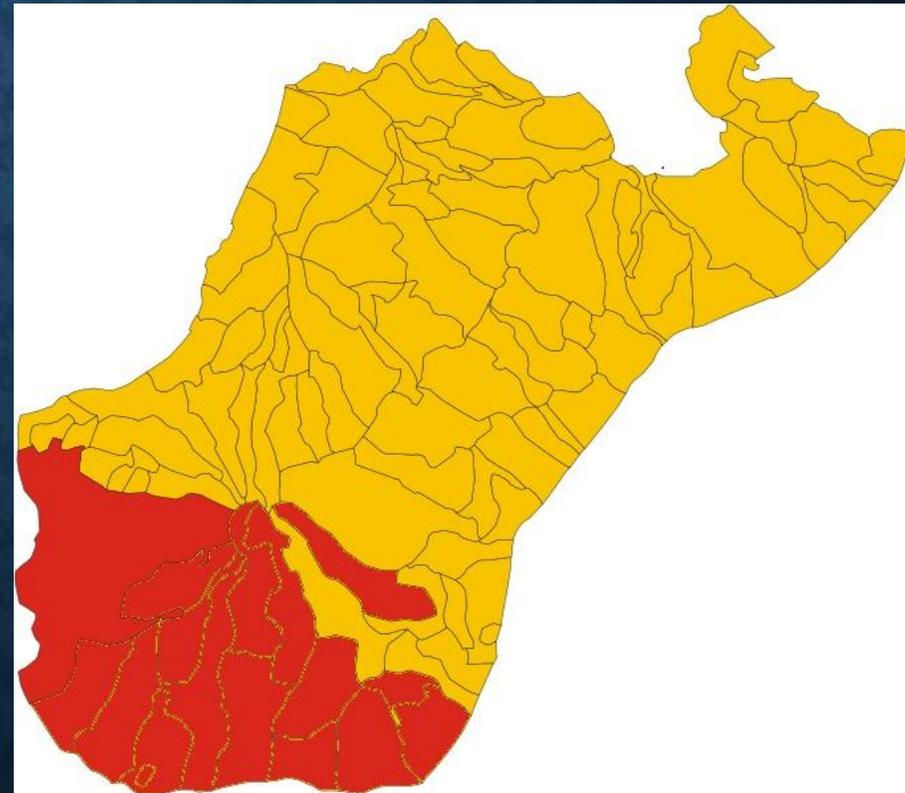
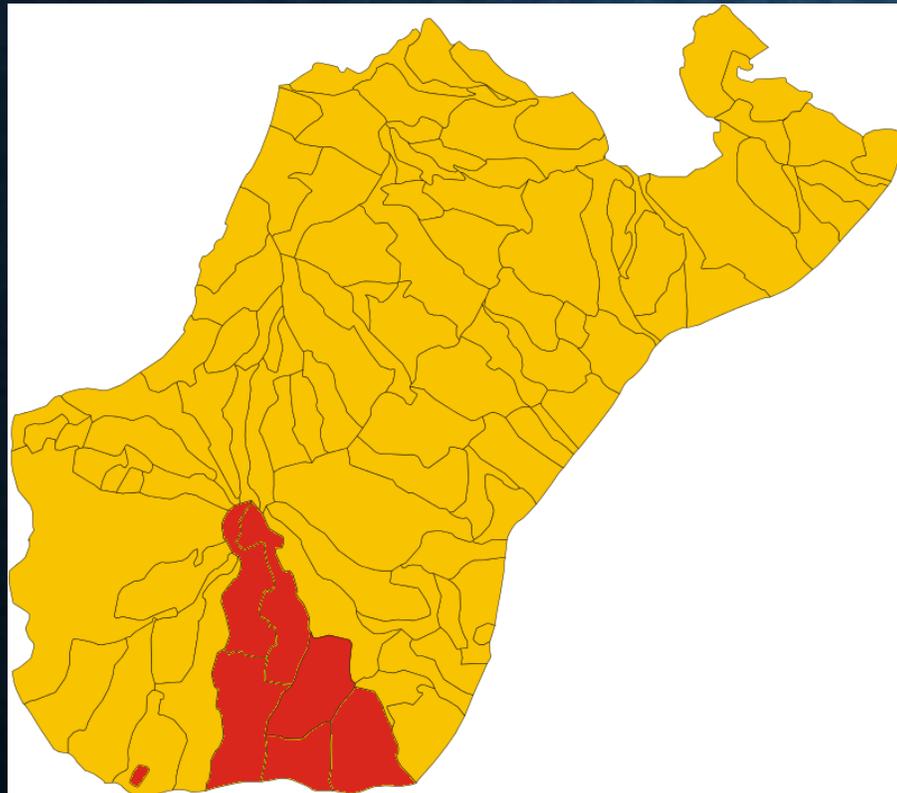


SECONDA DIRETTRICE

Identità e Certificazione Linguistica Minoritaria

L'ESPANSIONE GRECO-CALABRA TRAMITE ALL'AUTOCERTIFICAZIONE EX ART.3 L.482/99

Dal 2001 al 2008



**IL LINGUISTA RESTA SCONCERTATO DI FRONTE A UN
PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLA NORMA CHE SI
RIMETTE CON ECCESSIVA ACRITICITÀ ALLE
AUTOVALUTAZIONI [...] RATIFICANDO QUELLA CHE È
STATA DEFINITA AUTOASCRIZIONE [...] SI È ASSISTITO
DUNQUE AD UNA INDEBITA DILATAZIONE DI AREE
LINGUISTICHE MINORITARIE SU AMBITI COMUNALI I
CUI AMMINISTRATORI ABBIANO PERCEPITO I VANTAGGI
ECONOMICI O ANCHE MERAMENTE TURISTICI
DELL'ASCRIZIONE A UNA QUALSIASI MINORANZA**

Orioles Vincenzo

Le minoranze linguistiche.

Profili sociolinguistici e quadro dei documenti di tutela

Roma, 2003, p.23

**“ LA PERCEZIONE DELLA LEGGE [482/99] COME
«RISORSA» PER COMUNI IL PIÙ DELLE VOLTE
COLLOCATI IN AREE ECONOMICAMENTE DEPRESSE O
MARGINALE ERA CERTAMENTE UN RISCHIO
PREVEDIBILE E CON ESSO IL CONSEGUENTE
SCATENARSI DI UNA CORSA ALL'AUTOCERTIFICAZIONE
LINGUISTICA DESTINATA A COINVOLGERE ANCHE LE
AREE CONTIGUE ALL'EFFETTIVA DISLOCAZIONE DELLE
REALTÀ MINORITARIE. ”**

Toso Fiorenzo

Le minoranze linguistiche in Italia

Bologna, 2008, p.46

PREMESSO

UN CASO STUDIO: LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.33/2015 DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA



- Che nel Comune di Reggio Calabria [...] vivono da sempre consistenti nuclei di Ellenofoni che nel corso dei secoli hanno mantenuto e salvaguardato la lingua, le tradizioni popolari e la cultura propria.
- Che circa il 30% dei cognomi inseriti nell'anagrafe del Comune di Reggio Calabria è di origine greca [...] tanto da far ritenere Reggio dopo Atene la città più greca per numero di cognomi.
- Che la Città di Reggio Calabria fondata nell'VIII secolo a.C. da coloni greci provenienti da Calcide (Eubea) nella Grecia, fu una polis tra le più importanti e note della magna Grecia, e che in età romana la presenza di Ellenofoni è stata documentata dagli studi storico-linguistici di G. Rohlfs e F. Mosino.
- Che in Città è attiva da diversi anni una Chiesa di rito greco-ortodosso con clero greco

DELIBERA

Di chiedere al Consiglio Provinciale ai sensi dell'art.3 della Legge 482 del 15.12.1999 [...] di inserire il Comune nella delimitazione dell'Area Greco-Calabra [...]

L'ESPANSIONE IN CIFRE: IL TERRITORIO

2001 – 31,40% - 280,14 km²

2003 – 13,03% - 116,24 km²

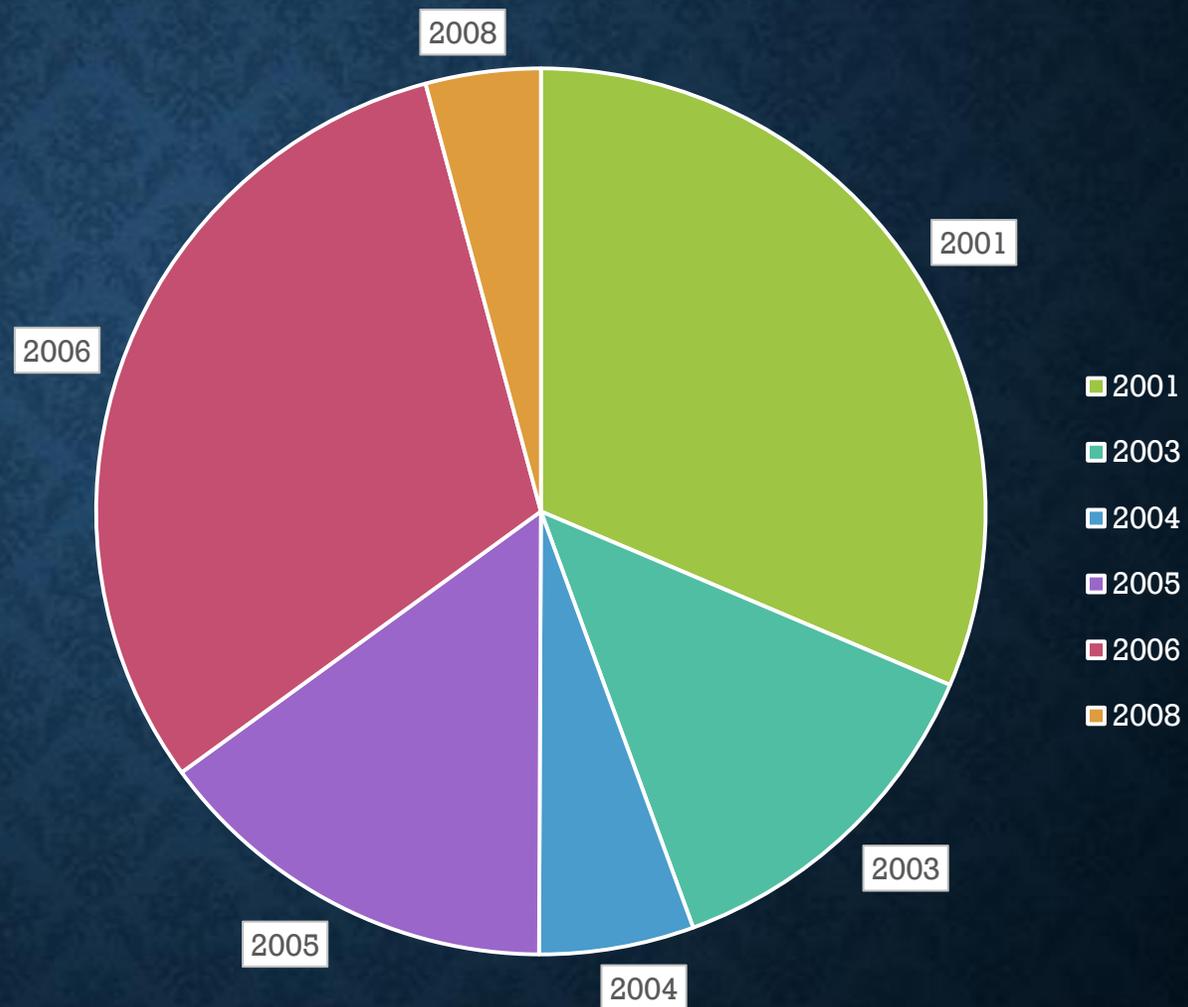
2004 – 5,63% - 50,22 km²

2005 – 14,91% - 132,95 km²

2006 – 30,86% - 275,18 km²

2008 – 4,17% - 37,27 km²

Totale: 892 km²



L'ESPANSIONE IN CIFRE: LA POPOLAZIONE

2001 – 5,74% - 12399

2003 – 6,01% - 12951

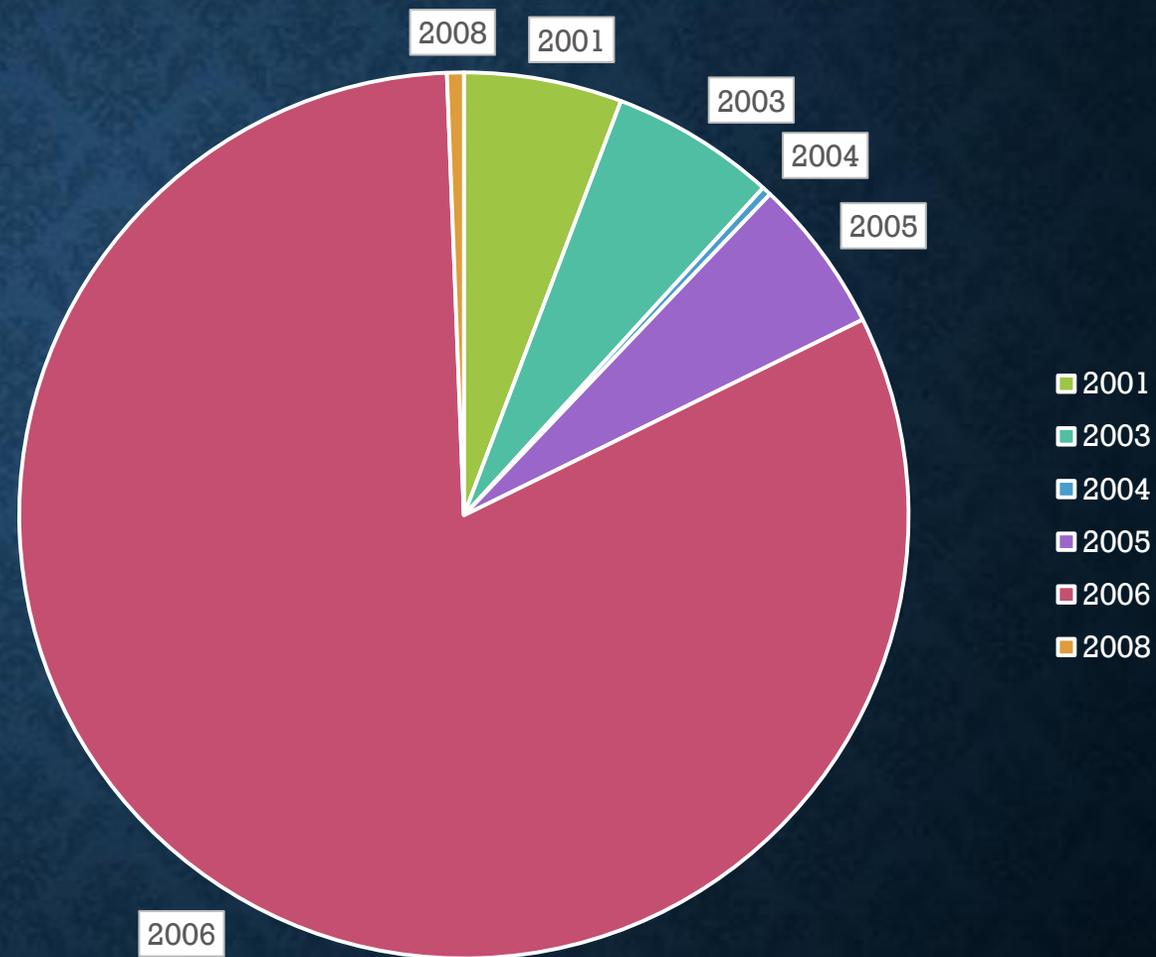
2004 – 0,34% - 732

2005 – 5,62% - 12135

2006 – 81,69% - 176217

2008 – 0,60% - 1316

Totale: 215.750 abitanti



AREA GRECANICA: COSA IL GIURISTA COMMENTA ALL'ATTIVISTA 1/3

Falso ideologico

- Costituisce falsità ideologica [ex art.479 c.p.] anche l'attestazione del pubblico ufficiale che consapevolmente sostenga essere conferme a parametri (anche di carattere non normativo) indiscussi e determinati da una comunità tecnica e scientifica, un elaborato a carattere tecnico che tali caratteristiche non abbia – Cass., 21 novembre 2003, sez. V. penale.

Abuso di potere

- Lo sviamento è una classica forma di accesso di potere, ricorre allorquando l'Amministrazione persegua un fine differente da quello per il quale il potere le è stato conferito.
- Il travisamento dei fatti è una figura sintomatica dell'eccesso di potere, ricorre allorquando l'Amministrazione assuma a presupposto del proprio agire una situazione che non sussiste in realtà.

AREA GRECANICA: COSA IL GIURISTA COMMENTA ALL'ATTIVISTA 2/3

Convalescenza

- La figura della convalescenza dell'atto per decorso del tempo, la quale impedisce l'annullamento d'ufficio [ex art.21-nonies L.241/90] di atti illegittimi [ex art.21-ocites L.241/90] qualora essi abbiano prodotto i loro effetti per un periodo adeguatamente lungo.
- Il termine ragionevole entro cui va posto in essere l'annullamento d'ufficio è convenzionalmente di 18 mesi dall'adozione in buona fede dell'atto rilevatosi illegittimo. In caso di mala fede accertata con sentenza passata in giudicato, l'atto può essere annullato dall'Amministrazione anche se decorso il termine di 18 mesi dalla sua adozione.

Controllo dei Requisiti

- Le funzioni amministrative delle Provincie – ovvero delle Città Metropolitane – grazie all'adozione del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali nel 2000 combinata alla riforma Costituzionale del 2001 ed alla L.56/2014, ha dato a questi Enti Locali Territoriali di Area Vasta tutta una serie di prerogative in materia di pianificazione, gestione e controllo.
- L'art.3 della L.482/99 affida alle Provincie – ovvero alle Città Metropolitane – il compito di delimitare l'ambito territoriale e sub-comunale in cui applicare le misure di tutela delle minoranze.

I VUOTI NORMATIVI ED IL PROBLEMA DEI PICCOLI NUMERI: DUE CASI DI STUDIO

Selezioni degli Sportellisti Linguistici – MetroCity RC

- La Città Metropolitana di Reggio Calabria pubblicava un Avviso Pubblico Esplorativo nel febbraio del 2023 rivolto alle sole «associazioni culturali ovvero organizzazioni senza scopo di lucro» per individuare «un operatore economico» a cui delegare attraverso piattaforma MEPA il reclutamento e la gestione del personale necessario all'attivazione degli sportelli linguistici in 10 dei 16 Comuni dell'ambito territoriale ex art.3 della L.482/99.
- L'Avviso rappresenta una novità nelle modalità di reclutamento dei c.d. Sportellisti Linguistici, essendo nel corso delle 18 precedenti annualità tale mansione svolta direttamente dalla Città Metropolitana, già Provincia.
- Il Sottoscritto ha formulato un'istanza all'Ente per chiedere l'annullamento dell'avviso, motivando la richiesta, la quale è stata rigettata, dando origine ad un ricorso amministrativo per via gerarchica tuttora pendente.

Selezione degli Esperti Esterni I.C. Bova Marina Condofuri

- L'Istituto Comprensivo pubblicava un Avviso Pubblico nel maggio del 2019 per il reclutamento di Esperti Esterni in lingua Greca di Calabria per la realizzazione di un progetto MIUR per la tutela delle minoranze linguistiche ex L. 482/99.
- Il reclutamento avvenne per soli titoli. In un punteggio massimo di 80 punti, 8 venivano inquadrati nei «prerequisiti» relativi all'essere nati in un territorio di minoranza linguistica (3 punti) e l'essere ivi residente (1 per ogni anno di residenza per un massimo di 5 punti).
- Il Sottoscritto partecipava risultando in posizione utile per il reclutamento, ma senza ottenere alcun punteggio di quelli inquadrati tra i «prerequisiti».
- L'Istituto Comprensivo dichiarò che ai fini della graduatoria, è ritenuto «territorio di minoranza linguistica» solo quello della c.d. area «ellenofona» [i Comuni indicati ex D.C.P. RC n.7/2021] e non quello della c.d. area «grecanica».

AREA GRECANICA: COSA IL GIURISTA COMMENTA ALL'ATTIVISTA 3/3

Buone pratiche dalla Slovenia

- La Slovenia già con la Legge sull'attuazione dei diritti dei membri delle minoranze nazionali italiana ed ungherese nel settore educativo – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale RS n.12/1982 – disciplina la materia secondo principio di territorialità e la consapevolezza di operare in «ethnically mixed areas» .
- Agli art.17-18 la Legge dispone che l'insegnamento della lingua minoritaria deve essere preferibilmente affidato a madrelingua, pur ammettendo il ricorso a docenti dotati di adeguata e certificata abilità linguistica.

Buone pratiche dalla Croazia.

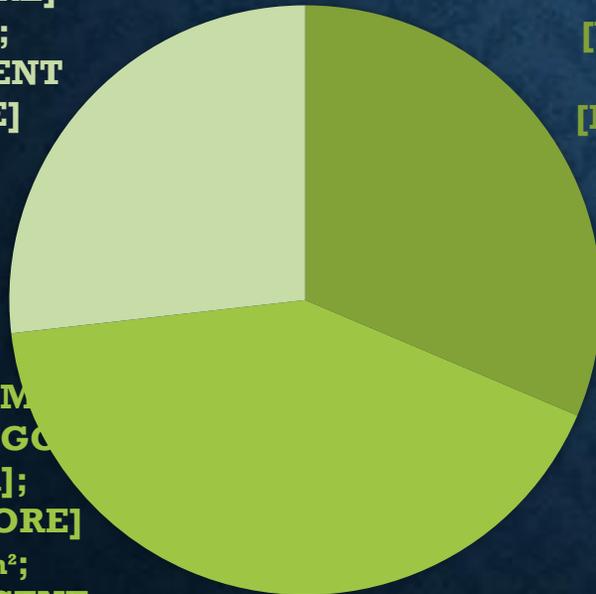
- La Croazia applica la tutela linguistica della minoranza italiana adottando il principio di territorialità per come stabilito nel Trattato Bilaterale con l'Italia siglato nel 1996.
- In quei territori della Repubblica di Croazia in cui è/era attestata una minoranza italiana prima del 10.2.1947 vige il bilinguismo e tutti gli studenti sono sollecitati allo studio dell'italiano come lingua dell'ambiente sociale.

AA.VV., L'autoctonia divisa, la tutela giuridica della minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia, a cura di Piergigli V., Padova, 2005, pp.365-380

DALL'ISOLA ALL'OASI LINGUISTICA

Territorio

[NOME
CATEGOR
IA];
[VALORE]
km²;
[PERCENT
UALE]

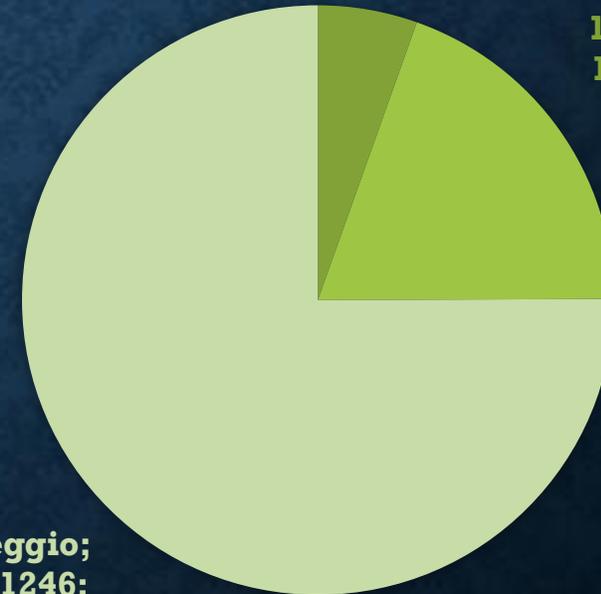


[NOME
CATEGOR
IA];
[VALORE]
km²;
[PERCENT
UALE]

[NOME
CATEGOR
IA];
[VALORE]
km²;
[PERCENT
UALE]

Popolazione

Reggio;
171246;
75%



1° Nucleo;
12399; 5%

2° Nucleo;
44504; 20%

C'È TESTO E (CON)TESTO

Uno sbilanciamento sui mezzi rispetto al fine da perseguire

- Gli italiani sono un popolo etnicamente omogeneo, il quale però non si percepisce come tale, poiché tende a scambiare per differenze etnico-culturali quelle che in realtà sono differenze socio-economiche.
- La P.A. al Nord è più interessata all'efficacia della spesa pubblica, mentre al Sud è più interessata all'efficienza nello spendere.

Putnam R.D., La tradizione civica nelle Regioni Italiane, Milano, 1993, pp.116-124

Mancanza di una Certificazione Linguistica

- L'assenza di criteri chiari e validi in ambito sia amministrativo sia scientifico tramite cui potere offrire una certificazione linguistica adatta alle peculiarità della minoranza greca di Calabria – ovvero del Sud Italia, comprendendo la Puglia – preclude l'impiego delle risorse stanziare dalla L.482/99 e ne favorisce lo sviamento.
- Buone pratiche nel merito potrebbero in parte giungere anche dal modello sardo.

“ AVEVAMO UNA SOLA LINGUA CHE ERA IL SERBO-CROATO. ORA CI SONO IL SERBO, IL CROATO E IL BOSNIACO. SONO UGUALI. CAMBIA L’INTONAZIONE. POI IN BOSNIA SI È DECISO DI AGGIUNGERE DELLE “H” PER SUONARE PIÙ ARABI: IL CAFFÈ, LA “KAFA”, È DIVENTATO “KAHVE”. I CROATI SI SONO INVENTATI NUOVE PAROLE. A COSA SERVE, SE NON A DIVIDERCI? IO CHE PARLO FRANCESE DICO SEMPRE, PER SCHERZARE, CHE PARLO QUATTRO LINGUE: FRANCESE, BOSNIACO, SERBO E CROATO. ”

Intervista a Jovan Divjak

a cura di Roberto Scarcella

Secolo XIX del 20.2.2017

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALLA RICERCA DI UN'IDENTITÀ INESISTENTE

Il precedente delle Regioni

- Le Regioni in una prima fase dalla loro istituzione (anni Settanta ed Ottanta) sentirono il bisogno/necessità di plasmare una propria «identità» attraverso interventi e sovvenzioni atti a promuovere ed enfatizzare il folklore. Su tale scia maturò la L.53/2003 , tramite cui è inserita nel curriculum scolastico una quota riservata alle Regioni, relativa agli aspetti di interesse culturale specifico delle stesse.

Cimbalo G., Le regioni alla ricerca di una identità inesistente., Torino, 2003.

Castagna E., La morte del tipico ed il locale che non c'è, Vibo Valentia, 2006.

Delibero, ergo sum

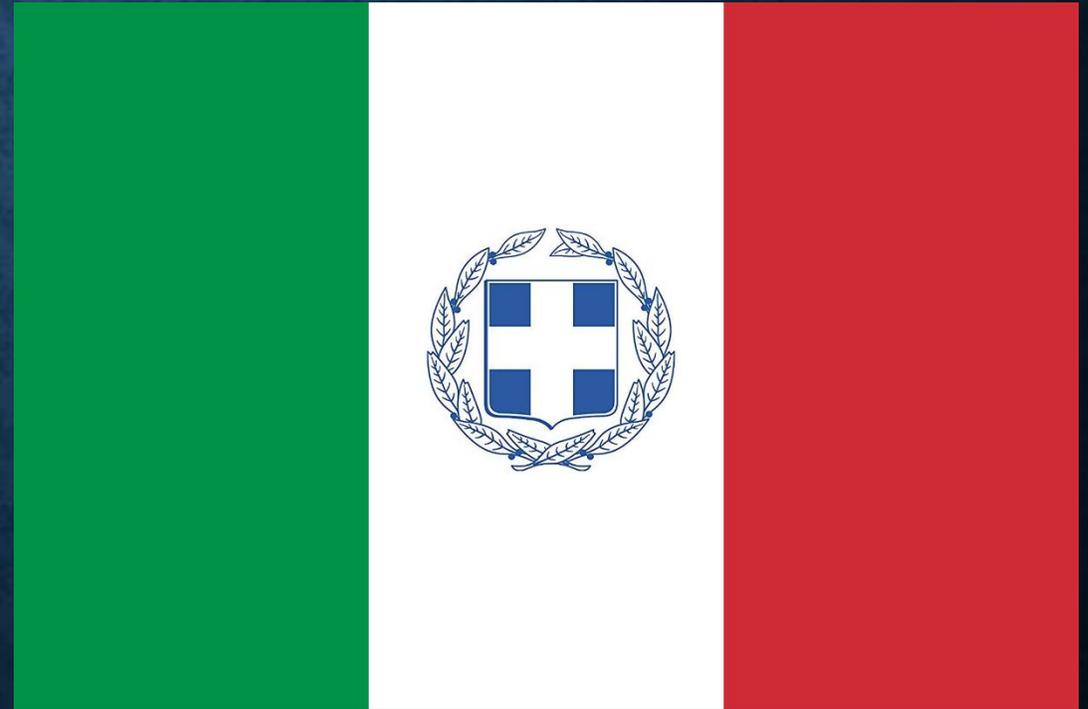
- «A Reggio Calabria risiede la comunità [di minoranza linguistica greca] più numerosa, parliamo complessivamente di oltre 20.000 persone» cit. di Lucia Anita Nucera, assessore del Comune di Reggio Calabria con delega alle minoranze linguistiche, intervista pubblica in data 15.1.2023.
- «Le ricerche dell'Università di Bologna evidenziano la purezza dell'homo grecanicus scritta nel nostro genoma» cit. di Lucia Anita Nucera, discorso del 9.9.2018 durante una lezione del corso «Pame ambrò» organizzato dal Comune di Reggio Calabria.

SI È GRECI DI CALABRIA E NON GRECI IN CALABRIA

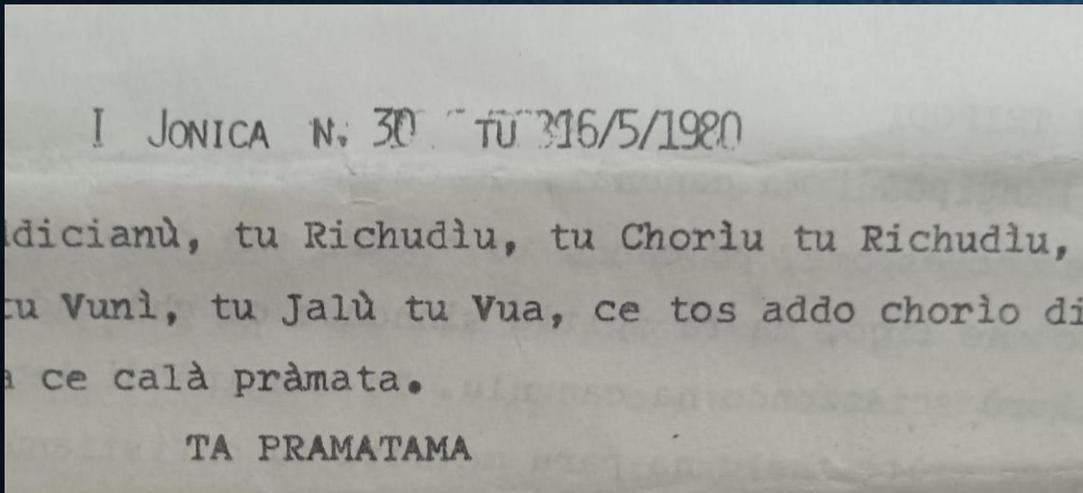
- La L. 482/99 tende ad inquadrare le minoranze linguistiche sul modello di quelle etniche, un'impostazione interiorizzata sia dall'Assemblea Costituente sia dalla Corte Costituzionale.

Piergigli V., Art.6 Costituzione Italiana, Roma, 2017, pp.25-43.

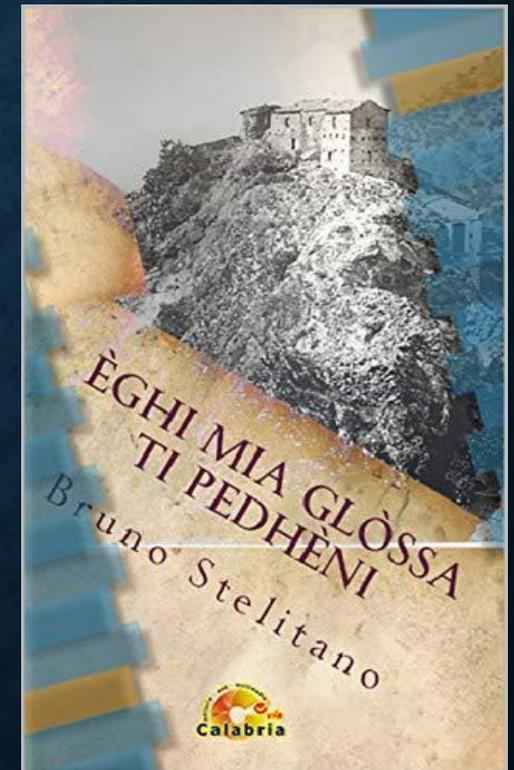
- La P.A. ha di riflesso iniziato a guardare ai Greci di Calabria come a dei Greci in Calabria? E loro, ci hanno creduto?



«SI SCRIVE GHORIO, GUARDA IL CARTELLO» CIT. BRUNO STELITANO



Parafasando Squillaci (2023) «La P.A. esercita per la sua autorevolezza un'influenza sulle comunità di lingua minoritaria impossibili da sottovalutare» .



TERZA DIRETTRICE

Catena di Trasmissione Linguistica

EDITORIA GRECO-CALABRA TRA EQUIVOCO ED ALIBI

**Dòste mìa fonì
ecinò ti den tin èchu.**

- Ritengo che la L.482/99 e la L.R. Calabria 15/2003 con la loro impostazione abbiano sollecitato la comunità locale ad investire in un cambio della propria catena di trasmissione linguistica, spingendo all'abbandono di un paradigma orale ad uno scritto, più facile da rendicontare ai fini dell'intercettazione di fondi pubblici. Chi in buona fede e chi in buona fede aderendo a questa linea l'ha alimentata.

**Verba volant, scripta
manent (in armarium)**

- «Abbiamo fatto diverse pubblicazioni, lessici, grammatiche, oggi un giovane che vuole apprendere questa lingua può farlo attraverso i libri» cit. di Nucera Carmelo Giuseppe, circolo greco «Apodiafazzi» di Bova, estratto dal documentario di Carbone e Pentimalli «Kalavria – la terra dei Greci di Calabria», 2018.

Quella greco-calabra è sostanzialmente un'editoria sovvenzionata con fondi pubblici, il cui valore scientifico è spesso messo in discussione (Martino, 2009).

LA CORSA AI VOCABOLARI

Pubblicati ante 1999 e post 482/99

- Caracausi, Palermo, 1979.
- Crupi, Roccella Jonica, 1979.
- Karanastasis, in 5 vol., Atene, 1984-92
- Violi, Bova, 2001.
- D'Adnrea, Reggio Calabria, 2003.
- ??, Roccaforte del Greco, 2005.
- Condemi F., Reggio Calabria, 2006.
- Violi-bis, Bova, 2007.
- Rodà, Reggio Calabria, 2010.
- GAL, Bova Marina, 2016.

μέγα βιβλίον μέγα κακόν

Nella prefazione del Condemi (2006) è richiamata espressamente la ratio del dizionario: essere uno strumento per la formazione degli sportellisti linguistici.

Massiccia è la presenza di parole italiane di etimologia greca (pinacoteca) o comuni all'italiano ed al greco standard (alcol), presentate come greco-calabre al solo scopo di «ingrossare» la propria mole (700 pagine).

A ciò ne conseguirà il Violi-bis (2007), il quale a distanza di qualche anno dalla sua prima edizione (2001), cercherà di raddoppiare le pagine – passate da 280 a 450 – in maniera meno maldestra. Il curatore infatti provvederà a contestualizzare i lessemi in frasi e relativa traduzione.



SPORTELLI LINGUISTICI TRA MISERIA E CLIENTELISMO

Effetti sul medio periodo

- «I greci della Vallata dell'Amendolea, compresi i giovani di Gallicianò e di Roghudi, stanno imparando la lingua bovese. Chi vuole accedere a questi posti di lavoro [...] deve conoscere la lingua calabrogreca e, per impararla o migliorare la sua conoscenza, deve studiarla sui libri che esistono in commercio [...] sono stati scritti da bovesi (Violi e Crupi) e ovviamente, sono scritti in bovese, come pure altri sussidi didattici» cit. Condemi, 2006.

Effetti sul lungo periodo

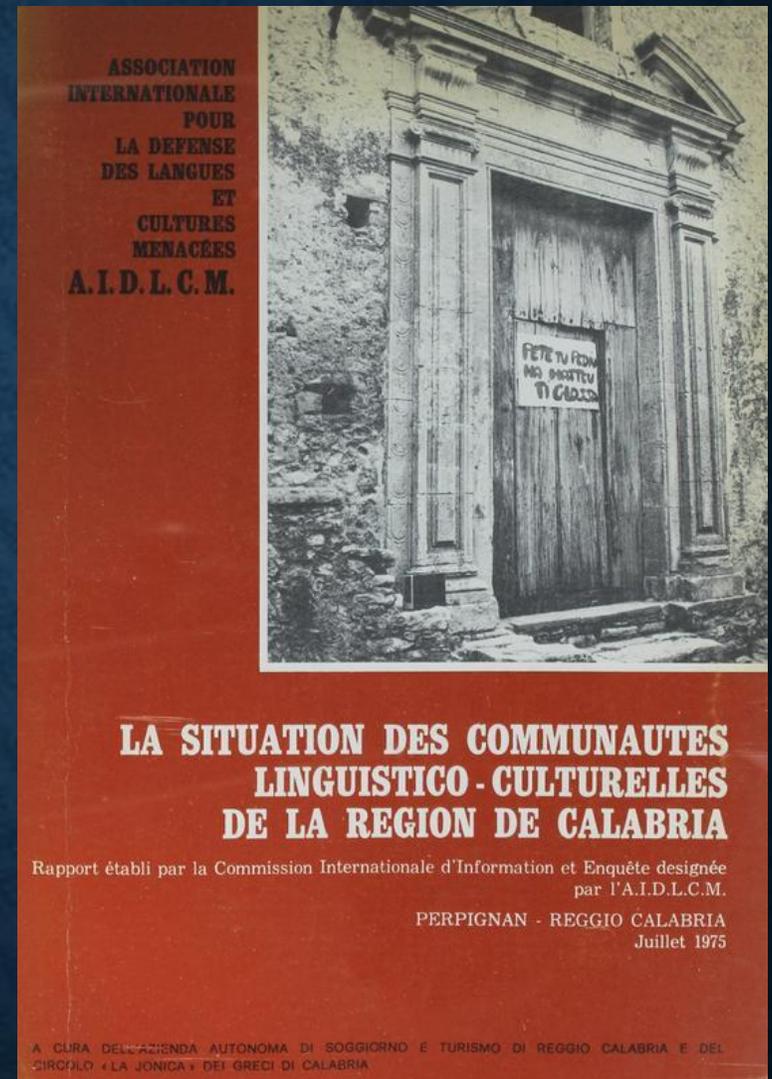
- Esiste il rischio che pur di mantenere l'occupazione lavorativa, si sacrifichi la lingua, optando per un'adozione di una variante o di una koiné artificiale (Toso, 2008, pp.50-51) ovvero del greco standard (Dieni in Carbone et al., 2018) – magari mascherato translitterando in caratteri latini per mera e piena folklorizzazione - andando a concretizzare accuse mosse da alcuni accademici, talvolta di parte o ideologizzati (Martino, 2009; Pipyrrou, 2016; Katsoyannou, 2017; Squillaci, 2019).

QUANDO?

IL GRECO DI CALABRIA BISOGNAVA SALVARLO NEL 1975 SEGUENDO LE ISTRUZIONI DELLA A.I.D.L.C.M.

[...] studiare l'insieme dei problemi delle comunità locali ed apportare soluzioni per migliorare le condizioni di vita in loco ed arginare lo spopolamento; fare censimenti periodici dei parlanti e bilanci annuali delle attività svolte; formare maestri e professori di lingua attraverso tecniche pedagogiche moderne; rilasciare appositi diplomi [...]

pag.107-109





**ARTE!
ADESSO!
NOW!**



BIBLIOGRAFIA

- L. n.482/1999
- L.R. Calabria n.15/2003
- L.R. Puglia n.5/2012
- D.C.P.RC n.7/2001
- D.C.P.RC n.14/2003
- D.C.P.RC n.12/2004
- D.C.P.RC n. 42/2005
- D.C.P.RC n.7/2006
- D.C.P. RC n.56/2008
- D.C.C. Reggio Calabria n.33/2005
- Statuto Regione Calabria
- Statuto Città Metropolitana di RC
- Statuto Provincia di RC
- AA.VV., *La situation des communautes linguistico-culturelles de la Region de Calabria*, Reggio Calabria, 1975
- AA.VV., *L'autoctonia divisa, la tutela giuridica della minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia*, a cura di Piergigli V., Padova
- Bavasso F., *Le minoranze «tagliate della Calabria: gli arbereshe*, Lungro, 2021
- Carbone D. e Pentimalli F., *Kalavria, la terra dei greci di Calabria*, documentario, 2018
- Casetta E., *Compendio di Diritto Amministrativo*, Milano, 2017.
- Castagna E., *La morte del tipico ed il locale che non c'è*, Vibo, 2006
- Cimbalò G., *Le regioni alla ricerca di una identità inesistente.*, Torino, 2003.
- Cotturi G., *La sussidiarietà circolare cittadini/istituzioni*, Roma, 2021
- Divjak J., *Sarajevo, mon amour*, Parigi, 2004.
- Francescato G., *Sociolinguistica delle minoranze*, Roma-Bari, 1993.
- Katsoyannou M., *Οι Ποτέμκιν της Μεγάλης Ελλάδας. Οι λέξεις έχουν τη δική τους ιστορία*, Atene, 2017.
- Martines T., *Diritto Costituzionale*, Milano, 2010.
- Orioles V., *Le minoranze linguistiche. Profili sociolinguistici e quadro dei documenti di tutela*, Roma, 2003.
- Piergigli V., *Art.6 Costituzione Italiana*, Roma, 2017.
- Prezzolini G., *Codice della Vita Italiana*, Firenze, 1921
- Putnam R.D., *La tradizione civica nelle Regioni Italiane*, Milano, 1993
- Pipyrou, *The Greco-Italians of Southern Italy*, Pennsylvania, 2016.
- Squillaci M.O., *Investigating the past and future of the Greek-speaking minorities of Southern Italy: Greko (Calabria)*, Washington D.C., 2019
- Toso F., *Le minoranze linguistiche in Italia*, Bologna, 2008
- Ventura F., *L'aneddoto del Tilacino*, Civita, 2020.
- Appunti personali annotati in varie occasioni di militanza grēka.